

TORNATA DEL 4 APRILE 1860

PRESIDENZA DEL GEN. QUAGLIA, DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. *Verificazioni di poteri.*

La seduta è aperta ad un'ora pomeridiana. Il segretario **BOGGIO** dà lettura del processo verbale della precedente tornata, che è approvato.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta verifica di poteri. Io chiamo alla tribuna uno dei relatori del I ufficio, quello che ha relazioni in pronto.

DI CAVOUR GUSTAVO, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera, a nome del I ufficio, gli atti del collegio elettorale di Trecate.

In questo collegio trovansi elettori iscritti n° 522. Nel primo squittinio i voti si ripartirono come segue:

Al conte Francesco Annoni voti 159, al cavaliere Giovanni Bianchetti 114, al signor Zannetti 110. Nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta, si dovette passare ad un secondo squittinio.

In questo il conte Annoni riportò 224 voti, contro 165 dati al cavaliere Bianchetti.

Il conte Annoni, avendo ottenuto la maggioranza assoluta, venne proclamato deputato.

Le operazioni sono perfettamente regolari. Non occorre nessuna osservazione; quindi è il caso di passare all'approvazione di questa elezione.

Fu però presentata all'ufficio una protesta di 14 elettori della sezione di Vespolate.

Essi allegano gravi irregolarità, le quali, secondo loro, sarebbero state commesse nella confezione della lista elettorale.

L'ufficio I, all'unanimità, ha riconosciuto che, secondo la costante giurisprudenza della Camera ed a tenore anche della legge elettorale, le liste elettorali, una volta debitamente approvate, non sono più suscettive di rettificazione, salvo nei casi previsti dalla legge.

Quindi unanime l'ufficio crede che di questa protesta non si debba tenere alcun conto nella elezione di cui è caso.

Però, siccome sono allegate cose di una certa gravità, l'ufficio I mi ha incaricato di proporre alla Camera che questa protesta, di cui non si fa alcun caso per l'elezione, sia trasmessa al ministro dell'interno, ond'egli vegga, nella sua prudenza, se sia il caso di far qualche rimprovero alle autorità amministrative contro di cui si allegano queste irregolarità.

PRESIDENTE. Chi intende convalidare l'elezione del conte Annoni, fatta dal collegio di Trecate, è pregato di alzarsi.

(La Camera approva.)

Metto ai voti l'altra proposta della Commissione di trasmettere la protesta al Ministero.

(La Camera approva.)

DI CAVOUR G., relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sugli atti del collegio elettorale di Varese.

Questo collegio è composto di 468 elettori; vi si presentarono a votare 270. Il generale Garibaldi ebbe 252 voti, numero superiore alla maggioranza assoluta dei votanti ed al terzo degli iscritti.

Le operazioni sono in perfetta regola; non vi sono nè proteste, nè richiami; quindi ho l'onore di proporre alla Camera, a nome del I ufficio, la convalidazione dell'elezione del generale Garibaldi seguita nel collegio elettorale di Varese.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Invito a recarsi alla tribuna un altro relatore del I ufficio.

CAPRIOLO, relatore. Collegio di Bioglio.

Il collegio è diviso in tre sezioni: Bioglio, Mosso e Creva cuore. Elettori iscritti 555; alla prima votazione intervennero elettori 550, che ripartirono i loro voti come infra:

Al cavaliere Gregorio Sella voti 131, al cavaliere Ignazio di Pettinengo voti 109.

Niuno dei due candidati avendo riportato la maggioranza richiesta dalla legge, l'ufficio elettorale ordinò il ballottaggio tra il cavaliere Gregorio Sella ed il cavaliere Ignazio di Pettinengo. Nella prima votazione alcuni elettori avevano fatto istanza che venissero annullate 56 schede assegnate al cavaliere Di Pettinengo, perchè in esse era scritto soltanto cavaliere Ignazio Pettinengo, cavaliere De Genova Pettinengo, e l'ufficio riconobbe che questa indicazione era più che sufficiente, ritenuto massime che non vi era nè là nè altrove altra persona dello stesso nome e della stessa qualità.

Si venne pertanto al ballottaggio tra il cavaliere Gregorio Sella ed il cavaliere Ignazio di Pettinengo. A questa votazione intervennero 541 elettori: il cavaliere Gregorio Sella ebbe voti 195, e 145 il cavaliere Pettinengo; fu pertanto proclamato a deputato del collegio di Bioglio il cavaliere Gregorio Sella.

Le operazioni furono regolari; non vi fu protesta di sorta; epperò a nome del I ufficio ho l'onore di proporvi la conferma dell'elezione del cavaliere Gregorio Sella a deputato del collegio di Bioglio.

(La Camera approva.)

Collegio di Treviglio.

Elettori iscritti 442; votanti 206. Il dottore Andrea Moretti ottenne alla prima votazione 195 voti; gli altri andarono dispersi su parecchi candidati; e l'ufficio elettorale proclamava a deputato di Treviglio il dottore Andrea Moretti.

L'ufficio della Camera vi propone pertanto per mezzo mio